



Nodi potenti

Figlio, anzi nipote d'arte. Con una missione che si rinnova a ogni svolta della storia e delle istituzioni: «Arrivare sempre primi al collo dei personaggi del momento, dal nuovo inquilino della Casa Bianca a quello del Quirinale e dell'Eliseo». Maurizio Marinella, classe 1955, non sbaglia un colpo. Anche il neo-presidente Barack Obama ora possiede le sue creazioni. «Tutto grazie a una visita della delegazione americana, capitanata da Nancy Pelosi, al nostro negozio». Bypassando un protocollo lungo e complesso, la battagliera speaker della Camera dei rappresentanti ha consegnato al presidente tre cravatte ad hoc: una bordeaux con piccole fantasie, una bluette, sempre fantasia, e una terza blu tinta unita, con una mini bandierina a stelle e strisce ricamata a mano. E un bel foulard sul viola per la first lady, Michelle». Intanto Marinella, la cui famiglia ha servito tutti i presidenti americani dai tempi dei Kennedy (e tutti gli italiani, a partire da De Nicola), detta la moda delle cravatte, che quest'anno segna un ritorno al passato per le dimensioni, più ridotte: «8 centimetri, 8 e ½ al massimo». Prima di appendere la cravatta al chiodo, il sarto-stilista, che nel 2008 ha fatturato 13,5 milioni di euro, sogna di aprire ancora un negozio a Londra, mentre sottolinea che la bottega di Riviera di Chiaia è il luogo dove recarsi «almeno una volta nella vita». (paolo crespì)